



ANNO 14 n. 1

21/03/2010

SAN ROMOLO A COLONNATA

tel.: 055/4489618

sito web: <http://www.parrocchie.it/sestoflorentino/sanromolo>

email: santoromolo@virgilio.it

QUARESIMA, TEMPO DI CONVERSIONE

La parabola del figliol prodigo che abbiamo meditato la scorsa domenica, quarta di Quaresima, ci fa riflettere sul tema della conversione, della necessità, ogni volta nuova per ciascuno di noi, di riconoscere il nostro peccato e tornare al Padre.

Spesso noi poniamo l'attenzione sulla nostra difficoltà a camminare sulle orme di Gesù, a riconoscere i nostri errori quotidiani, a cercare la remissione dei nostri peccati nel sacramento della Confessione. Viviamo insomma la difficoltà del figlio che prima di riconoscere i propri errori scende tutti i gradini dell'abiezione, finché non arriva a badare i maiali e a desiderare di mangiarne le ghiande. Forse non poniamo invece altrettanta attenzione all'atteggiamento del Padre, che dopo aver dato al figlio la libertà di percorrere la strada che voleva, lo riaccoglie immediatamente a braccia aperte, lo perdona e fa subito festa per lui: *"Presto, portate qui il vestito più bello...!"* raccomanda ai servi (Lc. 15, 22). La stessa cosa il Padre fa per l'altro figlio, quello che protesta per l'ingiustizia subita: anche a lui egli va incontro, anche lui egli invita a festeggiare, perché fa parte della famiglia, non deve essere geloso ma felice che il fratello sia tornato!

Questa parabola dunque, ancora una volta, ci interpella: quale immagine di Dio abbiamo? cosa cerchiamo da lui, giustizia o misericordia? quanto desideriamo stare nella sua casa? qual è il prezzo che siamo disposti a pagare per entrarvi? con quale atteggiamento ci rivolgiamo a lui, con quello di chi vuole la ricompensa per i propri meriti o con l'umiltà di chi riconosce i propri errori?

Chi nella sua coscienza esamina se stesso, i suoi pensieri, le sue intenzioni, le sue azioni, chi riconosce i propri errori e chiede perdono, chi continua a cercare la novità del cuore, questi soltanto può crescere nella capacità di amare, di perdonare, di testimoniare agli altri la propria gioia di essere figlio del Padre nostro celeste. Non è forse questo che il mondo chiede ai cristiani di oggi, di essere uomini e donne capaci di amore gratuito, di perdono e di riconciliazione, di speranza? E come possiamo esserlo senza questa crescita interiore, senza il riconoscimento dei propri limiti, senza la conversione continua dei nostri cuori? Il mondo oggi non chiede ai cristiani, alla Chiesa, grandi scienziati, grandi imprenditori, grandi attori, grandi sportivi: li ha già. Cerca risposte sul senso della vita, su come amare, su come vivere le relazioni interpersonali, che il mondo spesso affronta con la sopraffazione, con la violenza, con l'egoismo, con la superficialità. Questa è la testimonianza che il mondo chiede ai cristiani, oggi. Chiede di veder vivere la santità. Certo chiede molto, qualcosa che è al di sopra delle nostre forze. Ma la via della santità è proprio quella che il Signore ha tracciato davanti a ciascuno di noi e che ci chiede di percorrere: *"... siate voi dunque perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste."* (Mt. 5, 48)

La Quaresima è tempo di conversione: è il momento migliore per cercare nei Sacramenti, e in particolare nella Confessione, la Grazia che, sola, può farci fare un passo, anche piccolo, su questa via della santità.

In parrocchia, quest'anno, abbiamo la presenza di don Rosario, che celebra la s. Messa vespertina ogni giorno feriale, alle ore 18,15. Questo significa che ogni sera lui o io siamo disponibili in parrocchia per la Confessione. Lo stesso accade il sabato all'Angelus, dopo la s. Messa prefestiva, e a s. Romolo, prima e durante la s. Messa delle 18. La domenica mattina poi a s. Romolo Don Rosario ed io siamo presenti, alternandosi nella celebrazione della Messa e nella disponibilità a confessare. Prima di Pasqua, poi, ci sarà uno spazio specifico per la Confessione, come si vede dagli orari nell'ultima pagina del Notiziario. Ognuno scelga il confessore e l'orario, ciascuno colga quest'occasione di Grazia che ci è ancora una volta donata. Spero di incontrare tutti Voi durante le celebrazioni Pasquali.

Don Giampiero



Giovedì 1 aprile uscita a Firenze, **Santa Croce**, con i ragazzi del catechismo. Partenza **ore 9.00** da San Romolo con autobus dell'Ataf. Visita alla Chiesa, alla cappella dei Pazzi del Brunelleschi ed al museo dell'opera col Cristo di Cimabue. Rientro previsto per le ore **12.30**.

Iscrizioni in Parrocchia entro domenica 28 marzo.

E' un'occasione alla quale speriamo che partecipino numerosi – oltre ai ragazzi – anche i loro genitori, zii, nonni ecc...che ci potranno aiutare ad organizzare al meglio la giornata!
Passate parola, vi aspettiamo...

DATE IMPORTANTI!

Ricordiamo, anche se in anticipo, le seguenti date:

22 maggio sabato	Cresime
30 maggio domenica	Comunioni primo turno
06 giugno domenica	Comunioni secondo turno
13 giugno domenica	Seconde Comunioni per tutti

SITO INTERNET

Il sito della Parrocchia, il cui indirizzo è riportato in prima pagina del Notiziario, è stato ampiamente rinnovato nella veste grafica e nei contenuti ed è oggetto di continui miglioramenti ed aggiornamenti. Invitiamo tutti a visitarlo ed a comunicarci (via email) le impressioni, i suggerimenti ed i consigli per renderlo ancora migliore.

RACCOLTE DIVERSE

In questi primi tre mesi dell'anno sono state effettuate le seguenti raccolte:

Movimento per la Vita	Euro	721,00
Infanzia Missionaria	Euro	270,00
Caritas per i terremotati di Haiti	Euro	2.308,00
Caritas per i terremotati del Cile	Euro	1.157,00

IL LATINO, QUESTO SCONOSCIUTO (! ?)

Quelli della mia età hanno frequentato le scuole medie quando il “latino” era obbligatorio. Per me che poi ho fatto studi “tecnici” è stato forse tempo perso, ma qualcosa mi è rimasto. Provo ora a ricordare le principali “frasi” che hanno qualcosa in comune con i lettori del “Notiziario”:

Alleluia = Lode a Dio. Grido, invocazione del cristiano, presente in tante preghiere e canti liturgici. Nel linguaggio corrente può equivalere ad evviva!.

Amen = così sia. Tutti conoscono questa espressione come epilogo liturgico.

Anno Domini = l'anno del Signore.

Coena Domini (cena domini) = la cena del Signore. Celebrazione dell'Ultima Cena in concomitanza con le Festività Pasquali.

Coram populo = in pubblico, davanti al popolo. Come fece Ponzio Pilato quando se ne lavò le mani.

Corpus Domini = il corpo del Signore. Sessantatre giorni dopo la S. Pasqua i cattolici celebrano il Sacramento dell'Eucarestia.

Deo gratias (deo grazias) = grazie a Dio. Ultime parole della messa in latino.

Dies irae (dies ire) = il giorno dell'ira. Il giorno del Giudizio Universale.

D.O.M. Acronimo di Deo Optimo Massimo, cioè = a Dio Ottimo Massimo, come si legge spesso sui frontoni delle Chiese.

Ecce homo = ecco l'uomo. Con queste parole Pilato presentò alla folla il Cristo già con la corona di spine.

Extra omnes = fuori tutti. Formula usata all'inizio di un Conclave per far uscire tutti gli estranei dalla sala dove i Cardinali sceglieranno il nuovo Papa.

Ex voto = per voto fatto. Dono votivo che si offre a Dio, alla Madonna o a qualche Santo per implorare o per aver ricevuto una grazia.

Fiat lux = sia fatta la luce. Non si tratta di un modello di lusso della Fiat, ma delle parole con le quali il Creatore illuminò il mondo (Genesi).

Fiat voluntas Dei = sia fatta la volontà di Dio. **Gratis et amore Dei** = per grazia ed amore di Dio.

Habemus papam = abbiamo il Papa.

In albis (sottinteso: **vestibus**) = in bianche vesti. Nella settimana successiva alla Pasqua, i battezzandi sono, di solito, vestiti di bianco per la sacramentale cerimonia.

INRI sigla latina di Iesus Nazarenus Rex Iudeorum = Gesù Nazareno Re dei Giudei, scritta dispregiativa che, secondo la testimonianza del Vangelo di Giovanni, fu fatta apporre da Ponzio Pilato sulla croce del Cristo quale motivazione della condanna a morte.

In secula seculorum = nei secoli dei secoli. Formula religiosa assai nota che significa per sempre e che di solito precede l'amen (cfr.).

Ite missa est = andate la messa è finita. Formula della nostra liturgia che tutti conoscono, anche chi il latino non l'ha mai studiato.

Lavabo = laverò. Durante la celebrazione della messa in latino, così cominciava un'orazione del Sacerdote al lavaggio delle dita delle mani prima dell'offertorio.

Libera nos, Domine, a morte aeterna = Liberaci, o Signore, dalla morte eterna. Invocazione della liturgia cattolica pronunciata durante una cerimonia funebre.

Mea culpa = colpa mia. Parole recitate (e ripetute per tre volte) dai fedeli quando recitano il confiteor.

Noli me tangere = non mi toccare. Parole dette da Gesù a Maria Maddalena dopo esser risorto.

Ora pro nobis = prega per noi. Nella recita delle litanie è questa l'invocazione che i fedeli rivolgono alla Madonna e ai Santi evocati dall'officiante.

Oremus = preghiamo.- **Pater noster** = Padre nostro.

Pax vobiscum = la pace sia con voi. Invocazione liturgica del sacerdote alla quale i fedeli rispondevano **Et cum spiritu tuo** = e con il tuo spirito.

Quo vadis ? = dove vai? Celebre frase rivolta da Pietro, in fuga, a Gesù, apparsogli sulla strada: Quo vadis, Domine?

Sursum corda = in alto i cuori. Formula liturgica che l'officiante dice prima del Sanctus.

Urbi et orbi = alla città e al mondo. E' la formula usata dalla benedizione papale, impartita da Piazza San Pietro, nelle occasioni solenni.

Vade retro = vai indietro. Parole usate da Gesù nei confronti di Satana (Matteo)

Via crucis = la via delle croce. Funzione liturgica, tipica del Venerdì Santo, con la quale si evoca la passione di Cristo fino alla Sua crocifissione.

Vox populi vox Dei = voce di popolo voce di Dio.

Il testo di cui mi sono avvalso come traccia è **SIAMO TUTTI LATINISTI** di C. Marchi, Rizzoli Ed. 1986.

Alessandro Quartarone

SANTA PASQUA IN PARROCCHIA

“CRISTO, NOSTRA PASQUA, E’ STATO IMMOLATO” (1 Cor. 5,7)

Come sempre pubblichiamo in anticipo il calendario e gli orari delle celebrazioni pasquali, ricordando a tutti che per noi cristiani la Pasqua è Cristo stesso. L’affermazione di San Paolo ed il racconto evangelico di San Giovanni dove Gesù viene presentato come il nuovo agnello pasquale ci insegnano che Cristo è morto per i nostri peccati ed è risorto per donarci la vita eterna.

Tanti auguri a tutti.

Don Giampiero

Domenica delle Palme - 28 marzo

Orario SS. Messe

prefestive: 16.30 Angelus, 18 S. Romolo

festive: 7 – 8,30 – 10,30 - 12 S. Romolo
9,30 Angelus

<i>Benedizione dell’olivo e breve processione:</i>	<i>A San Romolo:</i> <i>sabato 27 ore 18,00</i> <i>domenica 28 ore 10,30</i> <i>All’Angelus:</i> <i>sabato 27 ore 16,30</i>
---	--

Nelle altre Sante Messe verrà distribuito l’olivo già benedetto.

Martedì	30 marzo	ore 17-19	Confessioni (<i>viene regolarmente celebrata la Messa delle 18.15</i>)
Mercoledì	31 marzo	ore 17-19	Confessioni (<i>in particolare per i bambini del catechismo</i>)
Giovedì	1 aprile	ore 18	<i>a S. Romolo</i> Messa in Coena Domini (<i>con la lavanda dei piedi</i>)

Dalle 19 alle 23 del giovedì e per tutto il venerdì: adorazione del SS. Sacramento in Compagnia a S. Romolo

Venerdì	2 aprile	S. Romolo	ore 8.30 recita delle Lodi ore 17 recita del S. Rosario e dei Vespri ore 18 liturgia del Venerdì Santo: commemorazione della morte di Gesù <i>Angelus: ore 21</i> inizio della Via Crucis che si concluderà a <i>Doccia</i>
Sabato	3 aprile	<i>Confessioni</i> <i>S. Romolo</i> <i>S. Romolo</i>	ore 9-12 e 15.30 - 19 <i>Benedizione delle uova</i> Ore 15.30 – 16.30 – 17.30 ore 23.15 Veglia Pasquale nella notte santa

La benedizione delle uova sarà fatta anche al termine di ogni Messa pasquale

<u>Domenica di PASQUA</u>	4 aprile	Le ss. Messe saranno celebrate con l’orario consueto (ore 7 – 8,30 – 10,30 - 12 a S. Romolo , ore 9,30 all’ <i>Angelus</i>)
<u>Lunedì dell’ANGELO</u>	5 aprile	S. Romolo ore 9 sarà celebrata l’unica Messa della giornata